

**Istituto comprensivo n. 15 “Elio Vittorini”**

**Via Comunale SS. Annunziata – 98168 Messina tel./fax 090 356387**

**c.f. 97062170838 - www.icvittorinimessina.gov.it**

**e-mail:** **meic822001@istruzione.it** **- pec: meic822001****@pec.istruzione.it**

**Linee guida per la Valutazione della scuola secondaria di 1° grado a. s. 2017/18**

 La valutazione degli alunni è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.E' effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e di seguito riportati.

**1. Valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza i cui riferimenti essenziali sono: Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall’ istituzione scolastica.

Viene espressa collegialmente attraverso uno dei giudizi sintetici di seguito riportati.

|  |  |
| --- | --- |
| **COMPORTAMENTO** |  |
| **MOLTO SODDISFACENTE** | Lo studente dal comportamento maturo per responsabilità e collaborazione con docenti e compagni, rispetta scrupolosamente il Regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità. Frequenta assiduamente con vivo interesse e partecipazione attiva le lezioni. Regolare e serio lo svolgimento delle consegne scolastiche, propositivo il ruolo all’interno della classe. |
|  **SODDISFACENTE** |  . Lo studente dal comportamento responsabile e collaborativo con docenti e compagni, rispetta il regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità. Frequenta con regolarità, interesse e partecipazione attiva le lezioni. Regolare e ordinato lo svolgimento delle consegne scolastiche, positivo il ruolo all’interno della classe. |
| **BUONO** | Lo studente corretto nel comportamento e nell’assunzione di responsabilità e nella collaborazione con docenti e compagni, rispetta globalmente il regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità. La frequenza è per lo più regolare, costanti la partecipazione alle lezioni e lo svolgimento delle consegne scolastiche, essenzialmente positivo il ruolo all’interno della classe. |
| **ACCETTABILE** | Lo studente dal comportamento incostante nell’assunzione di responsabilità e nella collaborazione con docenti e compagni, disattende talvolta il regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità. La frequenza non è sempre puntuale e spesso disturba il regolare svolgimento delle lezioni. Discontinuo è lo svolgimento delle consegne scolastiche, accettabile il ruolo all’interno della classe. |
| **NON ACCETTABILE** | Lo studente nel comportamento manca di assunzione di responsabilità e di collaborazione con docenti e compagni, non osserva il regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità. La frequenza non è regolare, disturba lo svolgimento delle lezioni ed è spesso inadempiente nelle consegne scolastiche, negativo il ruolo all’interno della classe. |

**2. Valutazione degli apprendimenti**

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Ha una funzione formativa ed educativa in quanto risorsa per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.

 La verifica degli apprendimenti inerenti le attività svolte è definita nella progettazione curricolare e individuale. Sono proposte da ciascun insegnante le verifiche sistematiche e periodiche in relazione all’attività svolta.

**Le singole verifiche sono ordinate alle seguenti finalità:**

* misurare le informazioni assimilate e i contenuti acquisiti;
* valutare il metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno;
* valutare lo sviluppo del processo di apprendimento (valutazione formativa);
* valutare il livello complessivo della preparazione e della maturazione disciplinare (valutazione sommativa)

I genitori hanno il diritto di visionare le verifiche scritte dei loro figli, anche al fine di rendersi conto dei risultati e dei progressi e collaborare con i docenti, per il successo formativo.

I dati raccolti mediante le verifiche delle singole discipline concorrono alla formulazione della valutazione dell’alunno che, articolata nelle diverse fasi, trova espressione collegiale nello scrutinio intermedio e finale.

I criteri e le modalità della valutazione, definiti dal Collegio dei docenti sono di seguito riportati.

|  |  |
| --- | --- |
| **INDICATORI** | **DESCRITTORI** |
| **Conoscenze** | Ampie, complete, particolarmente approfondite |
| **Abilità** | Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità |
| **Competenze** | L'alunno è in grado di utilizzare sempre e con consapevolezza e padronanza i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. **(voto 10/9)** |
| **Conoscenze** | Complete e corrette. |
| **Abilità** | Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. |
| **Competenze** | L'alunno è in grado di utilizzare con padronanza i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati**. (voto 8 )** |
| **Conoscenze** | Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali |
| **Abilità** | Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare Sintesi parziale con alcuni spunti critici |
| **Competenze** | L'alunno è in grado di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi nuovi, reali o simulate**. ( voto 7)** |
| **Conoscenze** | Sostanzialmente corrette, essenziali |
| **Abilità** | Analisi elementari ma pertinenti, applicazione per lo più corretta in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata |
| **Competenze** | L'alunno è in grado di utilizzare in modo accettabile i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, reali o simulati prevalentemente in situazioni semplici e/o note **( voto 6)** |
| **Conoscenze** | Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero |
| **Abilità** | Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza schematismi, esiguità di analisi. Esposizione ripetitiva e imprecisa. |
| **Competenze** | L'alunno non è ancora in grado di utilizzare in modo accettabile i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, reali o simulati prevalentemente in situazioni semplici e/o note (**voto 5)** |
| **Conoscenze** | Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari. |
| **Abilità** | Applicazione scorretta, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi scorretta nei fondamenti. Esposizione frammentata e povertà lessicale |
| **Competenze** | L'alunno non è in grado di utilizzare in modo accettabile i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, reali o simulati in situazioni semplici e/o note (voto 4/3) |

**3 Valutazione dei processi formativi**

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Essa contempla e valorizza anche gli sviluppi evolutivi e i momenti personali nel processo di acquisizione dei contenuti, attraverso la valutazione dei seguenti elementi:

a) Il processo evolutivo della preparazione in funzione delle potenzialità cognitive

b) L’attenzione, l’interesse e la partecipazione durante la lezione

c) La regolarità e la cura nello svolgere i compiti assegnati

d) L’ordine del materiale

e) La presenza ai momenti di verifica programmata

f) La presenza alle lezioni di recupero

**PROCESSI FORMATIVI (=sviluppo culturale, personale, sociale)**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **PROCESSI FORMATIVI** | **MOLTO SODDISFACENTE** | **SODDISFACENTE** | **DISCRETO** | **ACCETTABILE** | **NON ACCETTABILE** |
| **Impegno, partecipazione e collaborazione** | L'alunno si impegna in modo costante, partecipa attivamente e collabora, dando un contributo significativo e personale; svolge una funzione di guida per gli altri | L'alunno si impegna in modo costante, partecipa attivamente e collabora dando il proprio contributo | L'alunno si impegna, partecipa e collabora | L'alunno si impegna, partecipa e collabora anche se va sollecitato | L'alunno non si impegna, partecipa raramente, fatica a collaborare con i pari e necessita di supporto da parte dell'adulto |
| **Metodo di studio e di lavoro** | Utilizza con consapevolezza e in modo costante un metodo di studio efficace e usa con sicurezza modalità di lavoro valide e proficue in tutti gli ambiti disciplinari | Utilizza in modo costante un metodo di studio efficace e usa un modalità di lavoro valida in tutti gli ambiti disciplinari | Utilizza di solito un metodo di studio abbastanza efficace e usa modalità di lavoro valide nella maggior parte degli ambiti disciplinari | Utilizza un metodo di studio non sempre efficace e a volte necessita di un supporto; usa modalità di lavoro valide in alcuni ambiti disciplinari | Non ha acquisito un metodo di studio e usa modalità di lavoro inefficaci e non funzionali in quasi tutti gli ambiti disciplinari |
| **Autonomia e capacità di valutazione** | E’ completamente autonomo ed è in grado di valutare correttamente compiti e situazioni; sa autovalutarsi cogliendo i punti di forza e di miglioramento | E’ autonomo ed è in grado di valutare adeguatamente compiti e situazioni; sa generalmente autovalutarsi cogliendo i punti di forza e di miglioramento | E’ autonomo nella maggior parte delle occasioni; è in grado di valutare adeguatamente compiti e situazioni e sa autovalutarsi cogliendo parzialmente i punti di forza e di miglioramento | E’ autonomo in alcune occasioni, valuta con aiuto compiti e situazioni, sa autovalutarsi cogliendo parzialmente i punti di forza e di miglioramento | Necessita sempre di un supporto in tutte le occasioni, non è in grado di valutare compiti e situazioni e non sa autovalutarsi cogliendo i punti di forza e di miglioramento se non con un accompagnamento specifico. |
| **Comprensione** | Comprende in modo completo e dettagliato tutti gli elementi, espliciti e impliciti; collega e interpreta correttamente informazioni, concetti e significati, anche complessi, riflette e valuta alla luce di esperienze e opinioni personali | Comprende gli elementi principali, espliciti e impliciti; collega e interpreta correttamente informazioni, concetti e significati, riflette e valuta alla luce di esperienze e opinioni personali | Comprende alcuni elementi principali, espliciti e impliciti; collega e interpreta informazioni, concetti e significati, riflette e valuta alla luce di esperienze personali | Comprende alcuni elementi espliciti e impliciti; collega e interpreta informazioni, concetti e significati semplici, riflette e valuta alla luce di esperienze personali se stimolato | Non comprende in modo adeguato elementi, anche semplici, espliciti e impliciti; collega e interpreta con fatica informazioni, concetti e significati, riflette e valuta alla luce di esperienze personali solo se aiutato e guidato |
| **Comunicazione** | E’ in grado di esprimersi correttamente ed in modo efficace utilizzando con padronanza strutture e funzioni comunicative anche complesse; è in grado di sostenere le proprie opinioni motivandole, anche in situazioni nuove; | E’ in grado di esprimersi correttamente utilizzando strutture e funzioni comunicative e sa sostenere le proprie opinioni motivandole in situazioni diverse; | E’ in grado di esprimersi correttamente utilizzando strutture e funzioni comunicative semplici e di sostenere le proprie opinioni motivandole, in situazioni conosciute; | E’ in grado di esprimersi utilizzando strutture e funzioni comunicative note; va supportato nell'esprimere le proprie opinioni che sostiene con semplici motivazioni. | Ha difficoltà ad esprimersi correttamente utilizzando strutture e funzioni comunicative semplici; solo se guidato sostiene le proprie opinioni ma deve essere supportato nell'individare ed esplicitare le motivazioni, nell'ambito di situazioni note |

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (tot.742h) definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

**Orario annuale**:30 ore settimanali per 33 settimane = 990 ore

**Assenze** consentite inferiori a 248 corrispondenti a meno di 50 giorni.

 In capo alle deroghe per assenze che superino il monte ore necessario alla validazione, il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga, e demanda ai Consigli di classe la verifica del superamento del limite delle assenze, l’applicabilità motivata e verbalizzata dell’eventuale deroga e, soprattutto, la valutabilità dell’alunno per le discipline curricolari. Gli ambiti di deroga sono i seguenti:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. Terapie e/o cure programmate
3. Partecipazione ad attività agonistiche o sportive
4. Adesione a confessioni religiose riconosciute dalle leggi
5. Alunni stranieri inseriti in classe ad anno scolastico iniziato o che tornano al paese d’origine per motivi burocratici
6. Alunni con situazione di disagio familiare o personale nota e/o accertata
7. Alunni diversamente abili

**5 Criteri di ammissione alla classe successiva**

L’articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 determina l’ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza la non ammissione con una adeguata motivazione.

**Ammissione all’esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all’esame di stato disposta, in via generale, anche nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all’esame di stato ( art. 4. Comma 6 e 9

bis, del DPR n. 249/1998;

1. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall’INVALSI.

Riguardo alle prove Invalsi, nel Decreto n. 384 del 3/3/17, confermato dal D.Lgs.62/17 e dal D. M. 742/17, si precisa che per l’anno scolastico 2017/18, nelle classi finali della scuola secondaria di 1° grado, la prova Invalsi sarà **requisito indispensabile** di ammissione all’esame di stato, ma non confluirà più nel voto finale. Il punteggio della prova Invalsi (italiano, matematica e inglese) si allegherà, in sezione a parte, al modello di certificazione delle competenze predisposta e redatta da Invalsi, che descriverà i livelli conseguiti dall’alunno.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

 In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

**Certificazione delle competenze**

A seguito degli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado, tenendo conto del percorso didattico e in riferimento al Profilo dello studente, si certificano le competenze con riferimento al seguente modello nazionale di certificazione adottato come da Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Competenze chiave****europee** | **Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione** | **Livello (1)** |
| 1 | Comunicazione nella madrelinguao lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprende- re e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.  |  |
| 2 | Comunicazione nella linguastraniera | E’ in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell’informazione e della comunicazione.  |  |
| 3 | Competenza matematica e competenzedi base in scienza e tecnologia | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l’attendibilità di anali- si quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.  |  |
| 4 | Competenze digitali | Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca- re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.  |  |
| 5 |  Imparare ad imparare | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informa- zioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.  |  |
| 6 | Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E’ consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compi- mento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.  |  |
| 7 | Spirito di iniziativa\* | Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E’ disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.  |  |
| 8 | Consapevolezza ed espressione culturale | Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime ne- gli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. |  |
| 9 | L’alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:...................................................................................................................................................................................... |

**Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità**

**e disturbi specifici di apprendimento**

La valutazione di alunni D.V.A. frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10 del D. Lgs. n°62/2017.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Il consiglio di classe e i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Gli alunni con D.V.A. sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni D.V.A. in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti **dall'articolo 8** del D.Lgs n°62/2017.

Secondo cui “***Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione”.***

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento **(DSA)** certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, D.A. del 12/07/2011, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalita' che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione puo' riservare agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi piu' lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l’utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

**In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.** In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove.